

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Direzione generale dello Sviluppo Rurale
Servizio Fitosanitario Centrale

Importare ed utilizzare materie prime e prodotti vegetali: regole, obblighi, procedure

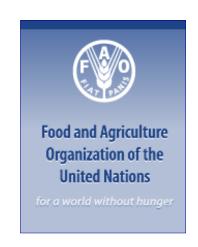


12 settembre 2016



International Plant Protection Convention





- La convenzione è stata adottata dalla FAO nel 1951
- 182 Paesi aderenti
- Italia 1952 (ratifica 1955 L. 471/1955)
- 1979 e 1997 modifiche IPPC

www.ippc.int

International Plant Protection Convention



The International Plant Protection Convention (IPPC):

- ha l'obiettivo di proteggere la salute delle piante coltivate e selvatiche, impedendo l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi.
- è la base per le misure fitosanitarie, che sono ulteriormente specificati da norme, orientamenti e raccomandazioni
- è l'organizzazione di riferimento per la redazione di standard internazionali per la salute delle piante (= fitosanitaria)
 - ISPM International Standards for Phytosanitary Measures (ad oggi 37 ISPM)

RPPO Organizzazioni Regionali per la Protezione delle Piante

APPPC Far East, Indian subcontinent, Australia and New Zealand

CAN Andean community

COSAVE Southern cone of South America

CPPC Caribbean

IAPSC/CPI Africa

NAPPO North America

OEPP/EPPO Europe and Mediterranean

OIRSA Central America

PPPO Pacific

RPPO Organizzazioni Regionali per la Protezione delle Piante

APPPC Far East, Indian subcontinent, Australia and New Zealand

CAN Andean community

COSAVE Southern cone of South America

CPPC Caribbean

IAPSC/CPI Africa

NAPPO North America

OEPP/EPPO Europe and Mediterranean

OIRSA Central America

PPPO Pacific



- 1951 sede Parigi
- 50 Paesi aderenti



- Promuovere l'armonizzazione della normativa fitosanitaria
- Sviluppo di strategie internazionali contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi.
- Sviluppare standard e linee guida sulla applicazione di misure fitosanitarie
- Organizza gruppi di lavoro (Working Party and Panel meetings)
- Fornire informazioni e documenti (Bulletin EPPO)

Phytosanitary Regulations Panels

- CPM Affairs
- Risks and Measures
- Inspection Procedures
- Diagnostics

Entomology

Nematodes

Bacteria

Fungi

Virology

- Forestry
- Potatoes
- Invasive Alien Plants
- Biocontrol Agents

Plant Protection Products Panels

- General Standards
- Herbicides
- Insecticides and Fungicides
- Resistance
- Harmonisation of Data Requirements



organismi nocivi <u>raccomandati</u> per la regolamentazione fitosanitaria

ACTION LIST

- (A1) non presenti nell'Area EPPO
- A2 presenti nell'Area EPPO
 - non largamente diffusi
 - sotto controllo ufficiale

ALERT LIST

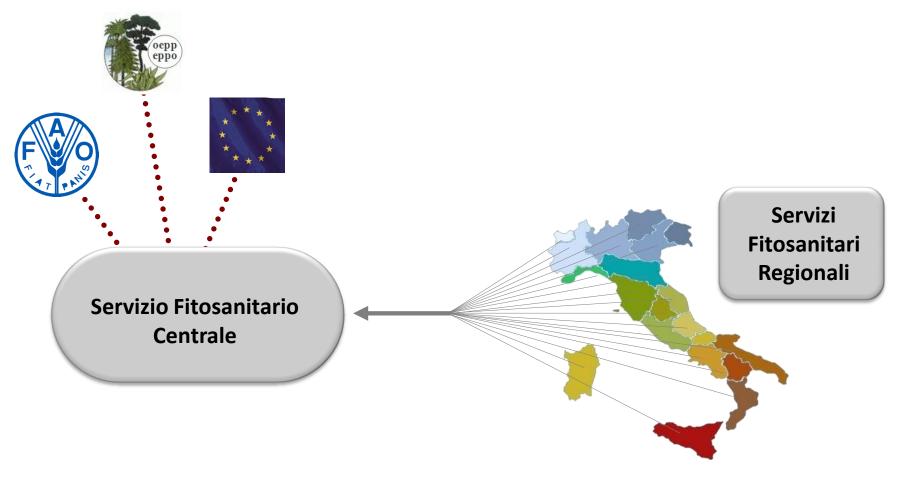
possibile rischio



Pest Risk Analysis P.R.A.

Struttura NPPO (National Protection Plant Organization)

SERVIZIO FITOSANITARIO NAZIONALE



Normativa comunitaria e nazionale



Direttiva del Consiglio 2000/29/CE e successive modifiche

8 maggio 2000

concernente le misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità



Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 214 e s.m.i.

Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali

pubblicato nella G. U. n. 248 del 24 ottobre 2005

Misure di emergenza

Misure di emergenza europee (Decisioni Commissione UE)

Provvedimenti adottati <u>d'urgenza</u> al fine di <u>rinforzare</u> o <u>istituire</u> le misure fitosanitarie per determinati organismi nocivi

Prevedono:

- misure fitosanitarie da attuarsi sul territorio, allo scopo di eradicare e/o contenere la diffusione di un organismo nocivo
- requisiti alla movimentazione e <u>importazione</u> di vegetali (caso Xylella)

Direttiva 2000/29/CE

La Direttiva si compone di 29 articoli e 9 allegati

Allegato I: Organismi nocivi di cui deve essere vietata l'introduzione

Allegato II: Organismi nocivi di cui deve essere vietata l'introduzione se presenti su determinati vegetali o prodotti vegetali

Allegato III: vegetali e prodotti vegetali aventi un'origine specifica di cui è vietata l'introduzione

Allegato IV: requisiti particolari

Allegato V: vegetali e prodotti vegetali regolamentati

PARTE B

VEGETALI, PRODOTTI VEGETALI E ALTRE VOCI ORIGINARI DI TERRITORI DIVERSI DA QUELLI INDICATI NELLA PARTE A

- Vegetali, prodotti vegetali ed altre voci potenzialmente portatori di organismi nocivi concernenti l'intera Comunità
 - Vegetali, destinati all'impianto, ad eccezione delle sementi, ma comprese le sementi di Cruciferae, Graminae, Trifolium spp., originarie di Argentina, Australia, Bolivia, Cile, Nuova Zelanda e Uruguay, dei generi Triticum, Secale e X Triticosecale da Afghanistan, India, Iran, Iraq, Messico, Nepal, Pakistan, Sud Africa e USA, Citrus L., Fortunella Swingle e Poncirus Raf., e relativi ibridi, Capsicum spp., Helianthus annuus L., Solanum lycopersicum L., Medicago sativa L., Prunus L., Rubus L., Oryza spp., Zea mais L., Allium ascalonicum L., Allium cepa L., Allium porrum L., Allium schoenoprasum L. e Phaseolus L.

- Parti di vegetali, ad eccezione dei frutti e delle sementi di:
 - Castanea Mill., Dendranthema (DC.) Des Moul., Dianthus L.,
 Gypsophila L., Pelargonium l'Herit. ex Ait, Phoenix spp., Populus L., Quercus L., Solidago L. e fiori recisi di Orchidiacee,
 - conifere (Coniferales),
 - Acer saccharum Marsh., originari di USA e Canada,
 - Prunus L., originari di paesi extraeuropei,
 - fiori recisi di Aster spp., Eryngium L., Hypericum L., Lisianthus L., Rosa L. e Trachelium L., originari di paesi extraeuropei,
 - ortaggi a foglia di Apium graveolens L. e Ocimum L., Limnophila L. e Eryngium L.,
 - foglie di Manihot esculenta Crantz,
 - rami di Betula L., con o senza foglie,
 - rami di Fraxinus L., Juglans ailantifolia Carr., Juglans mandshurica Maxim., Ulmus davidiana Planch. e Pterocarya rhoifolia Siebold & Zucc., con o senza foglie, originari di Canada, Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e USA,
 - Amiris P. Browne, Casimiroa La Llave, Citropsis Swingle & Kellerman, Eremocitrus Swingle, Esenbeckia Kunth., Glycosmis Corrêa, Merrillia Swingle, Naringi Adans., Tetradium Lour., Toddalia Juss. e Zanthoxylum L.
- 2.1. Parti di vegetali, ad eccezione dei frutti ma comprese le sementi, di Aegle Corrêa, Aeglopsis Swingle, Afraegle Engl, Atalantia Corrêa, Balsamocitrus Stapf, Burkillanthus Swingle, Calodendrum Thunb., Choisya Kunth, Clausena Burm. f., Limonia L., Microcitrus Swingle., Murraya J. Koenig ex L., Pamburus Swingle, Severinia Ten., Swinglea Merr., Triphasia Lour. e Vepris Comm.

Ministero delle politiche gricole, alimentari e forestal

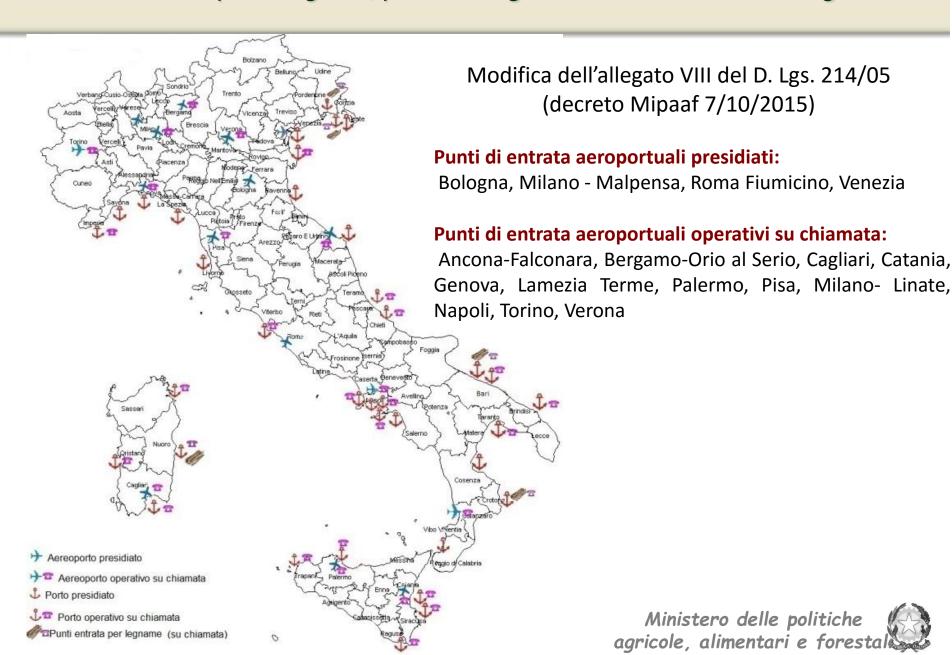
- Frutti di:
 - Citrus L., Fortunella Swingle, Poncirus Raf., e relative ibridi
 ▶ M3 , Momordica L. e Solanum melongena L. ◄,
 - Annona L., Cydonia Mill. Diospyros L., Malus Mill., Mangifera L., Passiflora L., Prunus L., Psidium L., Pyrus L., Ribes L. Syzygium Gaertn., e Vaccinium L., originari di paesi extraeuropei,
 - Capsicum L.
- 4. Tuberi di Solanum tuberosum L.
- Corteccia, separata del tronco, di
 - conifere (Coniferales) originarie di paesi extraeuropei,
 - Acer saccharum Marsh, Populus L., e Quercus L., ad eccezione di Quercus suber L.,
 - Fraxinus L., Juglans ailantifolia Carr., Juglans mandshurica Maxim., Ulmus davidiana Planch. e Pterocarya rhoifolia Siebold & Zucc., originari di Canada, Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia, Taiwan e USA,
 - Betula L., originaria di Canada e USA.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e foresta

Legname ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, primo comma, che:

- a) è stato ottenuto interamente o parzialmente da uno dei seguenti ordini, generi o specie, ad eccezione del materiale da imballaggio in legno di cui all'allegato IV, parte A, sezione I, punto 2:
 - Quercus L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario degli USA, escluso il legname conforme alla descrizione di cui alla lettera b) del codice NC 4416 00 00, e ove esistano prove documentate che il legname è stato trattato o lavorato mediante un trattamento termico con raggiungimento di una temperatura minima di 176 °C per 20 minuti,
 - Platanus L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario dell'Armenia, della Svizzera o degli USA,
 - Populus L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di paesi del continente americano;
 - Acer saccharum Marsh., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di USA e Canada,
 - conifere (Coniferales), compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di paesi extraeuropei, Kazakistan, Russia e Turchia,
 - Fraxinus L., Juglans ailantifolia Carr., Juglans mandshurica Maxim., Ulmus davidiana Planch. e Pterocarya rhoifolia Siebold & Zucc., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Canada, Cina, Repubblica democratica popolare di Corea, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea, Russia. Taiwan e USA.
 - Betula L., compreso il legname che non ha conservato la superficie rotonda naturale, originario di Stati Uniti e Canada; e
- b) corrisponde a una delle seguenti descrizioni riportate nell'allegato I, parte seconda, del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio:

Punti di entrata per i vegetali, prodotti vegetali ed altre voci dell'Allegato V-B



Enti di controllo



Veterinari Sanità aerea



CONTROLLI ALL'IMPORTAZIONE







Certificato fitosanitario

Tutti i prodotti regolamentati per poter essere importati nel territorio comunitario devono essere accompagnati dal certificato fitosanitario.

Il certificato fitosanitario deve specificare, nella rubrica "Dichiarazioni supplementari" e, ove pertinente, i requisiti particolari, tra quelli elencati nell'Allegato IV, che sono stati rispettati.

Modello di certificato fitosanitario Allegato VII (ISPM 12)

 Nome e indirizzo dell'esportatore 		2	
		*	
_		CERTIFICATO FI	TOSANITARIO
		N. CE / /	
,			
3 Nome e indirizzo dichiarati del destinatario)	4 Servizio per la protezione dei vegetali	di .
		al (al) Servizio (Servizi) per la protezion	e dei vegetali di
		5 Luogo d'origine	
C Marro di tropposto dishiperto			
6 Mezzo di trasporto dichiarato			
7 Punto d'entrata dichiarato	-		
8 Marchi di riconoscimento; numero e natura	a dei colli: denominazione del prodetto-		9 Quantità dichiarata
	total service our products,		e usu-sia uranaraia
designazione botanica dei vegetali			
			-
10 Si certifica che i vegetali o prodotti vegeta	i soom descritti:		
 sono stati ispezionati secondo procedu 	ure appropriate, e		
 sono considerati esenti da organismi r 	nocivi contemplati dalla regolamentazione	fitosanitaria e praticamente indenni da altri	organismi nocivi pericolosi, e
 sono giudicati conformi alla regolamer 			
sono giodican comonni and regolamen	macionio intodernama vigorito noi passo mi	por lator 6.	
11 Dichiarazione supplementare			
			2
			,
TRATTAMENTO DI DISINFESTAZIONE E/O D	DISINFEZIONE		
		Luogo del rilascio	
12 Trattamento			
		Data	
		Nome e firma	Timbro del Servizio
13 Develotte chimico (costanza attis-i	14 Durata a temperatura		IIIIIU UGI SELVIZIO
13 Prodotto chimico (sostanza attiva)	14 Durata e temperatura	dell'agente autorizzato	-
15 Concentrazione	16 Data		
49 lefenousied combined			
17 Informazioni supplementari			
	, "		4

Certificato fitosanitario Allegato VII (ISPM 12)

		ORIGINAI
	1	nou w.n. +-a Form P.Q. 7-1
142_4478014 Willia	Department	of Agriculture
		opengives, Bangkok, Thailand
Direct Production (Association of The III	Phytosanitar	y Certificate
Plant Protection Organization of Thailar TG: Plant Protection Organization (s) of		No. 4986108
Name and address of exporter :		2. Declared name and address of consignee :
1	ÁD,	
B.		/
3. Number and description of packages:		d. Distinguishing marks
36 BUNDLES	16	talls
5. Place of origin:	11 104 10	Declared means of conveyance. 7. Declared point of entry :
THAILAND		MIN TO SULAN, STATE
		M 1865 55500 44 77
	MAC TELL	SE COMMIT
DENOMENTAL PROPERTY OF AND SECTION OF THE AND SECTION FALLY PROPAGATED FLAVIS AND YELLOW PAIM (HAP)	FLOWERS (FROM	DENCROBILM INTERES, CHRYSALIDOCASPUS LUTESCENS
This is no certify that the plants plant p procedures and are considered to be fine requirements of the importing contract as	from the quarantine pests specified by	rited become aven been impected under testral according to appropriate official y the importing contracting party and so conferm with the current physosocialism on community posts.
	Additional	Declaration.
UNCHID CUT FLOWERS COMPLE 2000/29/BC AND THE DECISION B	5x108(B)	T 36.2 SECOND INDENT OF SC PLANT HEALTH DIRECTIVE
7		Disinfection Treatment
10. Daie 1 JULY 12, 2015	H. Treatment FUNDGATION	12. Chemica (active ingration) : METAYL SROMDE (CH3 8r)
13. Duration and temperature	14. Concentration :	55. Additional information
1.5 HRS/XT DEGREES CELSIUS OR ABOVE		TREATED BY EXPORTER
16. Stamp of organization:	17. Place of issue:	19. Name and signature of authorized officer:
	SUVARNARHUMI AIRPOR SAMUTPRAKAN THAILAN	
(FOIL)	SAMUTEKAKAN THAILAS	N. Thata
(名图3)	18. Dine	•
Ray War and S	- AND REAL PROPERTY OF THE PARTY OF THE PART	MRS. NAPARAT THAKE FOR CHIEF, SUVARNABHUBE AIRPORT
STATE AT OF AGRICULT	JULY 12, 2015	PLANT QUARANTINE STATION
Ur Av	11111	N/B 10 10 10 10 10 11 12 12
NOTE No financial liability with my	pect to this contificate shall plus	

Ministero delle politiche gricole, alimentari e forestal

Formalità all'importazione

I vegetali e i prodotti vegetali importati da Paesi Terzi devono essere sottoposti a vigilanza doganale e anche alla sorveglianza del Servizio fitosanitario regionale competente per il punto di entrata.

I Servizi fitosanitari regionali possono sottoporre a sorveglianza anche vegetali e prodotti vegetali non regolamentati

Misure ufficiali

I vegetali e i prodotti vegetali sono autorizzati all'introduzione nel territorio nazionale se, in sede di ispezione da parte del Servizio fitosanitario regionale competente, hanno superato

- > I controlli documentali (certificato fitosanitario)
- ➤ I controlli d'identità (corrispondenza tra le caratteristiche della partita e quanto è dichiarato nei relativi documenti)
- ➤ I controlli fitosanitari (assenza di organismi nocivi e rispetto dei requisiti particolari, nei casi previsti)
- Pagamento tariffa fiotsaniotaria



Nulla-osta all'importazione da presentare all'autorità doganale competente

Misure ufficiali

In caso di mancato rispetto delle disposizioni normative vigenti (non conformità documentali, presenza di organismi nocivi, vegetali o prodotti vegetali vietati) sono immediatamente adottate le seguenti misure ufficiali:

- Rifiuto dell'entrata nella Comunità
- Trasporto verso una destinazione esterna alla Comunità
- Rimozione dalla spedizione dei prodotti infetti o infestati
- Distruzione
- > Imposizione di un periodo di quarantena
- > Trattamento (eccezionalmente e solo in determinate circostanze)

Misure ufficiali

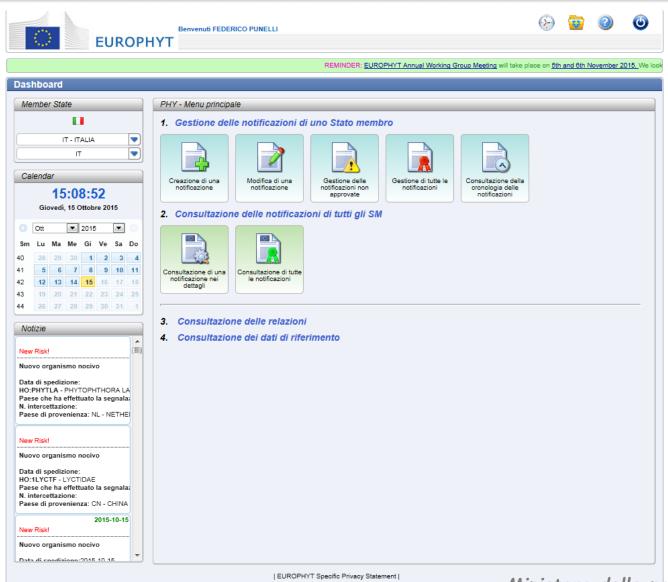
Le misure ufficiali prese nei confronti di spedizioni provenienti da Paesi Terzi e non conformi alla normativa, vengono comunicate alla Commissione Europea attraverso il sistema elettronico <u>EUROPHYT</u>

Gli Stati membri hanno l'obbligo di notificare le intercettazioni entro 24 ore.

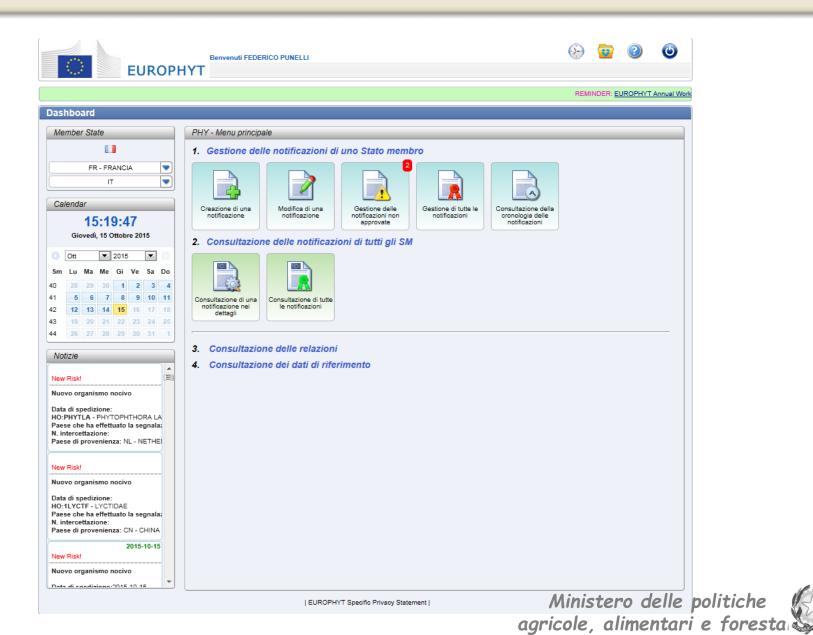
EUROPHYT è un sistema di notifica e di allarme rapido che gestisce le intercettazioni effettuate da tutti i Paesi membri di vegetali e prodotti vegetali importati nell'UE e o commercializzati all'interno della stessa UE.

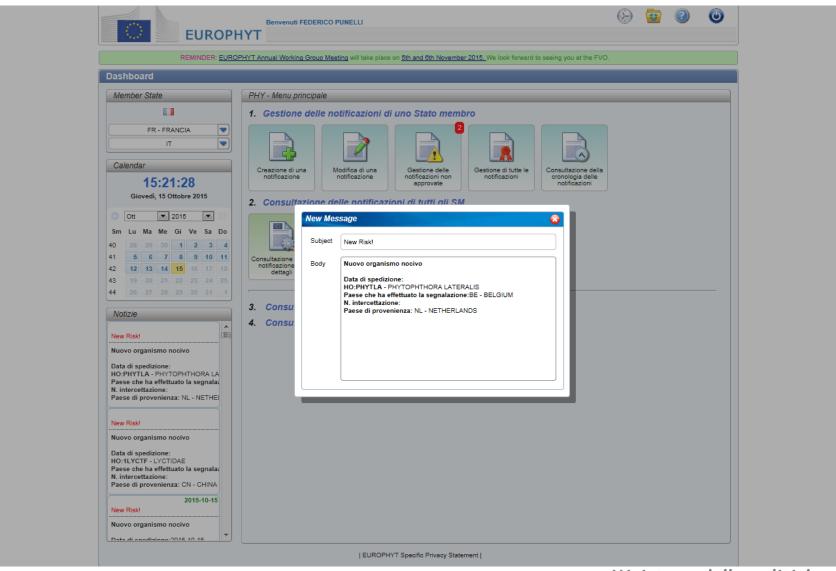
EUROPHYT è gestito dalla Direzione generale Salute e consumatori della Commissione Europea.

EUROPHYT fornisce un supporto essenziale per l'attuazione delle misure di prevenzione, garantendo che i dati sui rischi fitosanitari dei vegetali e prodotti vegetali siano aggiornati e precisi.

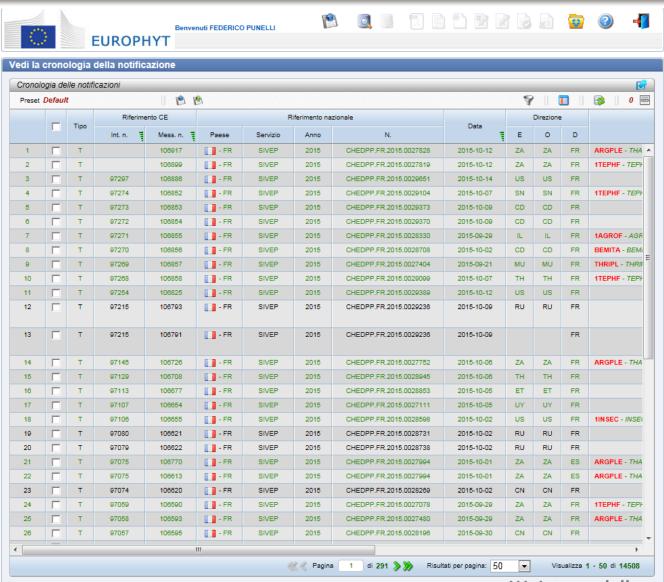


Ministero delle politiche agricole, alimentari e foresta





EUROPHYT Plant Health Risk Evaluation



EUROPHYT Plant Health Risk Evaluation

Report settimanali predisposti dalla Commissione

Se si verifica un problema nei punti di ingresso nell'Unione Europea, la Commissione avvia una trattativa di cooperazione tra UE e Paese terzo coinvolto al fine di risolvere il problema

Se le misure correttive non sono efficaci:

- Audit FVO nel Paese terzo coinvolto
- L'adozione di misure di emergenza da parte della Commissione
- Modifica della direttiva 2000/29/CE

Obblighi degli importatori

Gli importatori o i loro rappresentanti in dogana devono:

- ➤ assicurare che per le spedizioni costituite da, o contenenti, vegetali o prodotti vegetali sia fatto riferimento alla composizione della spedizione su almeno uno dei documenti necessari per l'assoggettamento al regime doganale;
- ➤ dare notifica preventiva all'Ufficio doganale del punto di entrata e al Servizio fitosanitario regionale competente per il punto di entrata dell'imminente arrivo delle spedizioni con congruo anticipo.

Rischio fitosanitario all'importazione

Il rischio fitosanitario all'importazione dipende:

- ➤ Paese d'origine
- ➤ Tipologia della merce
- Volumi commercializzati

Conclusioni

Il quadro giuridico europeo mira ad evitare l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi e consentire l'importazione di vegetali e prodotti vegetali da tutto il mondo senza compromettere lo stato fitosanitario nel territorio comunitario.

Il successo dipende dalla velocità d'azione!